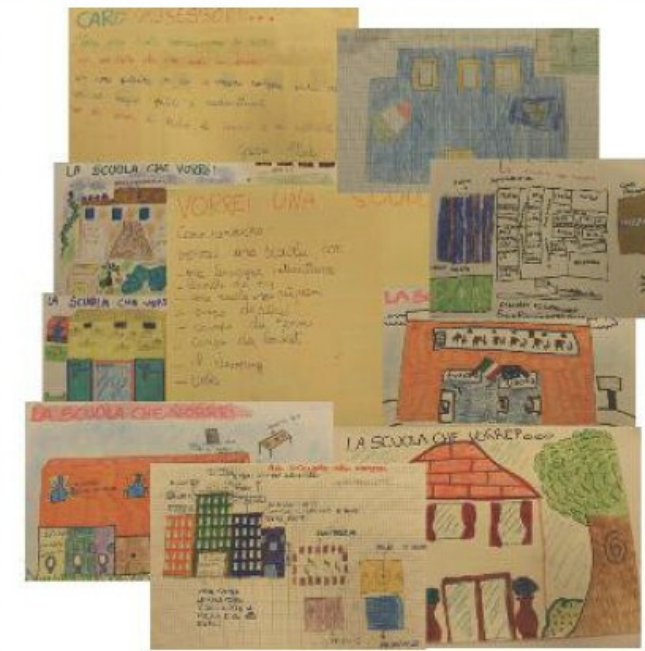


Gli amici della Giustiniana "adottano" un consigliere

La nuova iniziativa dei genitori della scuola media statale per la richiesta dei fondi dal Comune

Stalvolta ci hanno stupito. Gli amici della Giustiniana hanno lanciato l'iniziativa "adotta un consigliere municipale", che tra qualche perplessità iniziale sembra aver riscosso un grande successo. L'iniziativa è partita da un'assemblea con i genitori della scuola per fare il punto della situazione e capire quali metodi potevano essere adottati per far conoscere meglio la situazione in consiglio comunale in vista dell'imminente approvazione del bilancio del Comune di Roma. Come funziona. Per tutti i consiglieri, assessori e sindaco, è stata preparata una scatola contenente un dvd esplicativo della situazione di degrado della scuola attuale, una piccola palla da rugby simbolo della meta che si vuole raggiungere, e una lettera o un disegno a tema sulla scuola futura realizzato dai bambini. L'idea ha avuto grande successo, centinaia i disegni e i temi realizzati. La scelta degli esponenti politici da parte dei bambini è stata casuale, non mirata. Sono stati distribuiti fogli con tutti i nominativi tra le maestre e i genitori in modo da coinvolgere tutti, fuori dalla logica dei partiti, "ci siamo rivolti ai nostri amministratori eletti", dice Morviducci, membro del



comitato. Le scatole sono state consegnate in blocco all'ufficio arrivi del Campidoglio. L'iniziativa è certamente nuova e originale, ha destato molta curiosità. L'obiettivo era non solo sensibilizzare ma anche responsabilizzare in vista del voto, far sapere per cosa si vota nonostante le

possibilità della messa a bilancio siano molto scarse. Abbiamo chiesto ad alcuni membri del comitato, tutti genitori, se hanno pensato alla possibilità che l'iniziativa potesse infastidire ed esser vista come una provocazione. Morviducci ci dice che per evitare questo equivoco è stata in-

viata un'e-mail a tutti i politici interessati per informarli dell'iniziativa e della possibilità di sottrarsi ad essa. La risposta è stata favorevole, alcuni dei più famosi hanno risposto subito, altri si sono mostrati disponibili a ricevere la lettera ma anche ad avere un contatto diretto con gli inte-

ressati. L'obiettivo principale, prosegue Morviducci, "era aprire un canale di comunicazione anche con chi non conosceva la questione, e il riscontro è stato positivo". Anche Paolinelli è dello stesso parere: "Lo scopo è incrementare la comunicazione rimanendo nell'ambito della correttezza, renderli più partecipi per consentire un voto più consapevole, non provocare ma sollecitare". Come ci conferma anche il dottor Papi, tra i genitori più attivi, si sta facendo e inventando di tutto per raggiungere il risultato ma senza voler provocare, "anche il quartiere è molto partecipe e supporta i genitori con grande entusiasmo". Intanto sul fronte tecnico nei giorni scorsi si è concluso lo studio di fattibilità da cui è emerso che la nuova scuola può sorgere in Via Giglio. Stime non ancora ufficiali parlano di circa 3 milioni di euro necessari. Non v'è certezza per il finanziamento in questo bilancio ma i genitori non si arrenderanno per questo, attenderanno pazientemente studiando la prossima mossa, proseguendo con la raccolta firme o passando a metodi più folcloristici, forti della loro "resistenza infinita".

ANNA RUSSO